

Alluvione, l'analisi del presidente della Cab Terra Sergio Spada «Colpiti gli uliveti di Brisighella, al momento è impossibile calcolare i danni»

Gli uliveti di Brisighella non sono stati risparmiati dai danni dell'alluvione che ha colpito la Romagna. Gli ulivi secolari che da millenni danno origine al noto olio brisighellese hanno subito dei danni e la situazione è in continua evoluzione: «La zona di produzione Brisighella Dop - sottolinea Sergio Spada, presidente di Cab Terra di Brisighella - è stata interessata dalle elevate precipitazioni del 2 maggio e successivamente è stata l'epicentro delle precipitazioni cadute nel nostro territorio tra il 15 e il 17 maggio. Questo ha comportato il verificarsi di oltre duecento frane sul territorio brisighellese, gravi esondazioni e interi impianti spazzati via dalla furia dell'acqua e del fango».

«A causa delle strade interrotte e 'carraie' cancellate - prosegue - ad oggi ci sono ancora frazioni,



casali, appezzamenti coltivati isolati; sono, pertanto attualmente impossibili da calcolare i danni alle colture nella nostra zona. I nostri uliveti secolari se, da una parte, hanno contribuito ad arginare la gravità degli eventi che si sono abbattuti sulle nostre colline trattenendo e riducendo

gli smottamenti, si trovano ora, in alcuni casi, isolati e irraggiungibili. Gli impianti più giovani sono stati, in alcuni casi, travolti dalle frane o trascinati lungo le dorsali collinari verso valle, passando persino da una proprietà ad un'altra. Anche nell'impossibilità attuale di una conta precisa dei danni è certa, sin da ora, la necessità di un prossimo nuovo censimento degli ulivi produttivi e della mappatura ex novo dei preziosi uliveti all'interno della zona Brisighella Dop. «È immediatamente comprensibile la gravità della situazione delle coltivazioni dei nostri soci ed è fortissima la preoccupazione per la prossima campagna olearia - conclude Spada -. La nostra cooperativa, che strutturalmente non ha subito alcun danno è stata da subito operativa, garantendo il servizio a clienti e soci».